



Presidio di Assicurazione Qualità

Linee Guida per la redazione dell'Analisi della Domanda di formazione e la consultazione delle parti interessate

Documento approvato dal PQA nella seduta del 21/4/2023

Per supporto o informazioni: segreteria.pqa@unipegaso.it

Indice

1. Obiettivi del documento	p. 3
2. L'Analisi della Domanda di Formazione e la consultazione delle parti interessate nel sistema di AQ di Ateneo	p. 3
3. Struttura del documento	p. 4
4. Modalità di compilazione	p. 5
5. Riferimenti normativi	p. 19
Allegato 1. Modello di questionario per la consultazione delle parti interessate	p. 20

1. Obiettivi del documento

Il presente documento è rilasciato dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo al fine di fornire ai Consigli di Corso di Studio le linee guida per la redazione dell'analisi della domanda di formazione e la consultazione delle parti interessate.

Le indicazioni qui contenute sono coerenti con quanto disposto dal DM 1154/2021 (*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*) e con le innovazioni introdotte da ANVUR con il sistema denominato AVA 3 (*Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13/2/2023 e *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023).

2. L'Analisi della Domanda di Formazione e la consultazione delle parti interessate nel sistema di AQ di Ateneo

Le Linee guida del sistema AVA 3 sottolineano che «I Corsi di Studio sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate. La progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del Corso di Studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o – se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica» (ANVUR, *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei*, p. 31).

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione. L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito all'aggiornamento nella definizione dei profili culturali e professionali ai fini della definizione dell'offerta formativa.

Al fine di definire gli obiettivi formativi ottimali, sia dal punto di vista culturale che professionalizzante, e di rimodulare eventualmente anche l'organizzazione del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti interessate è svolto attraverso tre direttrici:

- 1) Analisi documentale e studi di settore;
- 2) Consultazioni dirette delle parti interessate, attraverso la somministrazione di questionari;
- 3) Incontri di consultazione con il Comitato di Indirizzo.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo, in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nell'Analisi della Domanda di Formazione, da intendersi come documento da aggiornare periodicamente.

3. Struttura del documento

L'Analisi della Domanda di formazione è quindi un documento strutturato in tre sezioni che i CdS devono produrre e aggiornare periodicamente:

Parte 1. Analisi Documentale

- 1.1 Descrizione del CdS
- 1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi occupazionali
- 1.3 Analisi delle professioni
 - 1.3.1 *Compiti e attività specifiche*
 - 1.3.2 *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*
 - 1.3.3 *Occupabilità*
- 1.4 Sintesi dell'indagine Almalaurea
 - 1.4.1 *Il profilo dei laureati*
 - 1.4.2 *Le scelte formative e gli esiti occupazionali*
- 1.5 Previsioni di assunzione secondo il Sistema Informativo Excelsior

Parte 2. Benchmarking dell'offerta formativa del Corso Di Laurea

Parte 3. Esiti incontri con le parti sociali ed economiche

- 3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione
- 3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti ricevuti

Pe la redazione del documento **devono essere utilizzate le parti già inserite nella scheda SUA** (disponibile per ogni CdS nella sezione Assicurazione Qualità del sito di Ateneo alla voce *Accreditamento Iniziale e Periodico*) e i dati presi da altre fonti esterne, come evidenziato nella tabella 1.

Tabella 1. Struttura e fonti del documento "Analisi della domanda di formazione"

Sezione	Fonte
Parte I. Analisi Documentale	
1.1 Descrizione del CdS	SUA CdS sezione A4.a, A4.b, A4.c
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi occupazionali	SUA CdS sezione A2.a
1.3 Analisi delle professioni	SUA CdS sezione A2.b
1.3.1 <i>Compiti e attività specifiche</i>	https://www.istat.it/sistema-informativo-6/sistema-informativo-sulle-professioni/
1.3.2 <i>Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza</i>	https://fabbisogni.isfol.it/
1.3.3 <i>Occupabilità</i>	https://excelsior.unioncamere.net/
1.4 Sintesi dell'indagine Almalaurea	https://www.almalaurea.it
1.4.1 <i>Il profilo dei laureati</i>	
1.4.2 <i>Le scelte formative e gli esiti occupazionali</i>	
1.5 Previsioni di assunzione secondo il Sistema Informativo Excelsior	https://excelsior.unioncamere.net/
Parte II. Benchmarking dell'offerta formativa del Corso di Laurea	http://ustat.miur.it/opendata e file Excel di consultazione del PQA
Parte III. Esiti incontri con le parti sociali ed economiche	
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	
3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti ricevuti	

4. Modalità di compilazione

Parte I. ANALISI DOCUMENTALE

L'analisi documentale si articola in cinque sezioni: descrizione del CdS, analisi delle competenze e degli sbocchi occupazionali, analisi delle professioni, sintesi dell'indagine Almalaurea e previsioni di assunzione secondo il sistema informativo Excelsior.

1.1 Descrizione del CdS

In questa sezione sarà brevemente descritto il CdS riportando almeno **i seguenti elementi contenuti nella SUA del CdS**:

- Nome del CdS
- Classe del CdS
- Lingua di erogazione della didattica
- Modalità di svolgimento
- Durata in anni
- Crediti formativi universitari
- Sintesi di altri elementi generali desumibili dalle sezioni: A4.a, A4.b, A4.c.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi occupazionali

In questa sezione saranno brevemente descritte le competenze che il CdS si propone di formare e gli sbocchi occupazionali previsti, **riportando gli elementi contenuti nella sezione: A2.a. della SUA CdS.**

1.3 Analisi delle professioni

Questa sezione è a sua volta divisa in: Compiti e attività specifiche, maggiori conoscenze richieste per indice di importanza e occupabilità.

La sezione si apre con l'individuazione delle professioni indicate nella SUA e precisamente nella sezione A2.b.

- Denominazione professione 1 – Codice ISTAT
- Denominazione professione 2 – Codice ISTAT
- Denominazione professione 3 – Codice ISTAT
- Denominazione professione ... – Codice ISTAT

Per ciascuna codifica ISTAT presentata nel quadro A2.b, il CdS dovrà realizzare tre sottoparagrafi di seguito descritti in dettaglio. **Si precisa che, qualora l'offerta formativa del CdS fosse articolata in più indirizzi oltre quello statutario, la sezione 1.3 dovrà essere sviluppata per ciascun piano di studi e non solo per quello statutario.**

1.3.1 Compiti e attività specifiche

In questa sezione si riporta la descrizione per ogni professione indicata nell'introduzione. Tale descrizione è reperibile sul sito dell'ISTAT (Figura 1).

Figura 1.



PP - Fabbisogni Professionali
isogni.isfol.it

mativoprofessionii/cp2011/?db=2021

Istat.it

Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali

Inserisci la professione che vuoi cercare

1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE
3 - PROFESSIONI TECNICHE
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE
9 - FORZE ARMATE

IL NAVIGATORE DELLE PROFESSIONI

Le professioni sono organizzate in raggruppamenti. Ad ogni Grande gruppo corrispondono più Gruppi. I Gruppi sono suddivisi in Classi di professioni, composte a loro volta da più Categorie. Ad ogni Categoria corrispondono delle Unità Professionali contenenti le voci professionali (singole denominazioni di professioni).

Per conoscere le caratteristiche di una Unità Professionale, è possibile navigare attraverso l'albero della classificazione posto sulla sinistra dello schermo o effettuando una ricerca libera, inserendo il nome della professione cercata nel box in alto.

Entrati nella pagina occorre cliccare il codice di riferimento a 1 cifra fino a raggiungere la schermata con il codice di riferimento d'interesse, come nella figura 2. A questo punto sulla destra apparirà, in corrispondenza del codice d'interesse, la descrizione della professione che andrà inserita nella domanda di formazione.

Figura 2.



Istat.it

Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali

Inserisci la professione che vuoi cercare

1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE
2.5 - Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali
2.5.1 - Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie
2.5.1.1 - Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
2.5.1.1.1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
2.5.1.1.3 - Specialisti in pubblica sicurezza
3 - PROFESSIONI TECNICHE
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE
9 - FORZE ARMATE

2.5.1.1 - Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione

Le professioni comprese in questa categoria coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente; curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato; verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica. Coordinano localmente le attività degli uffici di pubblica sicurezza e di protezione civile.

1.3.2 Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Sul sito <https://fabbisogni.isfol.it/> occorre cliccare su “PROFESSIONI” e cercare tra i raggruppamenti i codici riportati nella parte introduttiva (Figura 3).

Figura 3.



Si apre quindi una schermata che consente la ricerca per codice o per professione. Dopo aver individuato la professione d'interesse (a livello di 4 o 5 punti), sarà possibile cliccare su ciascuna delle professioni di interesse (Figura 4).

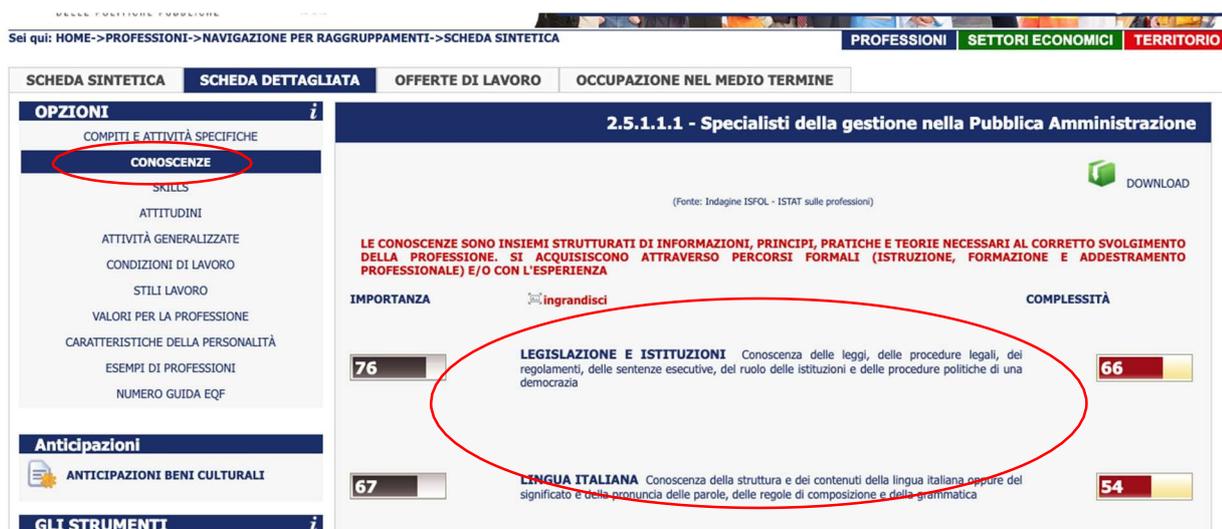
Figura 4.



A questo punto, per ogni professione, si aprirà una schermata che, in corrispondenza della sezione “CONOSCENZE” del menu a sinistra, consentirà di individuare le principali conoscenze richieste.

In questa sezione della domanda di formazione **si dovranno copiare le prime 5 conoscenze per ordine di importanza** (Figura 5). Ovviamente, nel caso in cui fossero presenti classificazioni a 5 cifre, andranno elise le conoscenze comuni a tutte le professioni collegate e previste dai codici a 5 cifre.

Figura 5



1.3.3 Occupabilità

Per completare questa sezione ci si potrà riferire ai dati presenti sul sito <https://excelsior.unioncamere.net/>. Occorrerà andare nella sezione “Banca Dati” in corrispondenza della voce “Professioni” (Figura 6).

Figura 6



Si apre un menù che consente di ricercare la professione per codice ISTAT o per nome.

Dopo aver identificato la professione d'interesse, si accede a una schermata che riporterà alcune informazioni utili che andranno inserite in questa sezione (Figura 7).

Figura 7

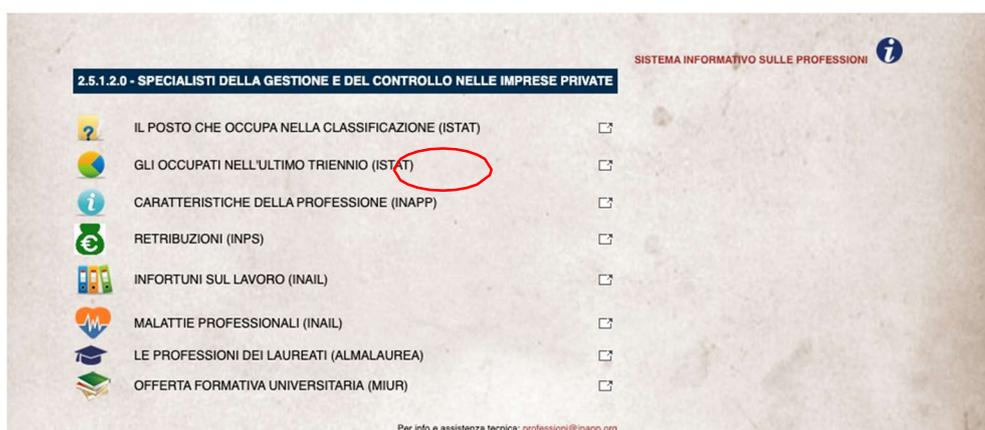


Tra quelle che si ritiene di rilievo si segnalano le seguenti:

- Forme contrattuali delle assunzioni
- Difficoltà di reperimento e motivi della difficoltà di reperimento
- Livello di istruzione
- Necessità di ulteriore formazione

Dopo aver riportato le informazioni descritte, sarà necessario scorrere fino ad arrivare alla parte della pagina che propone differenti tematiche di approfondimento e selezionare "GLI OCCUPATI NELL'ULTIMO TRIENNIO" (Figura 8).

Figura 8



Si aprirà un collegamento al portale ISTAT che consentirà di visualizzare altre informazioni (Figura 9).

Figura 9



Tra queste sarà opportuno riportare:

- Numero di occupati (in migliaia di unità)
- Composizione percentuale per genere
- Composizione degli occupati per classe di età
- Composizione percentuale per posizione professionale distinguendo tra autonomi e dipendenti

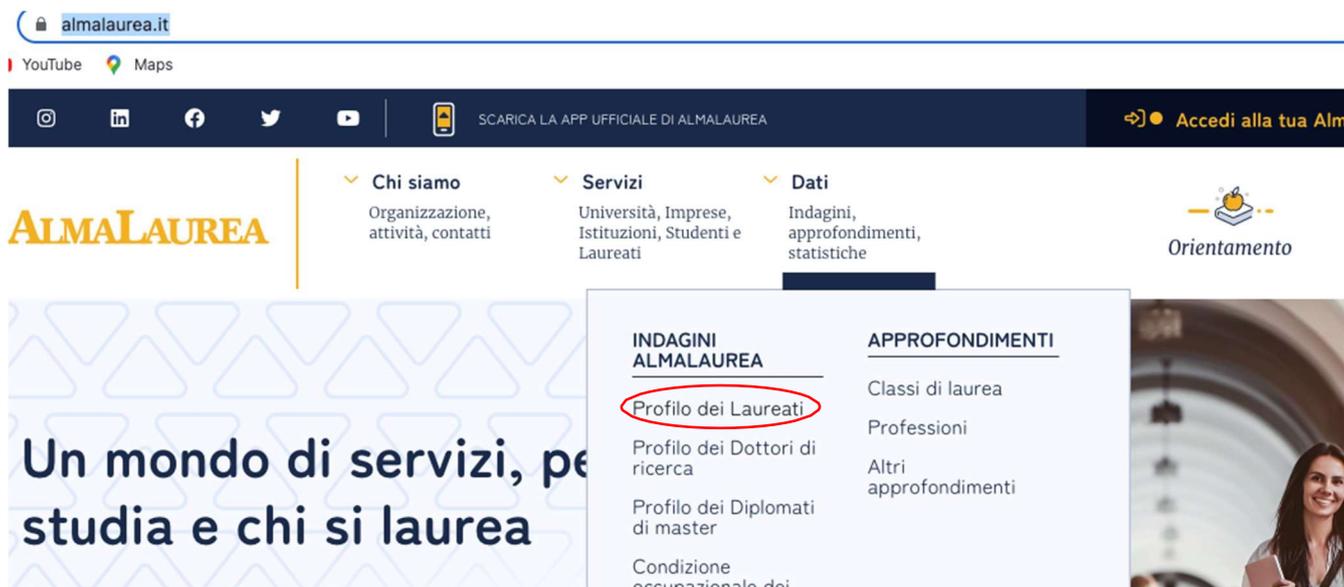
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe in esame e di valutarne gli esiti occupazionali. Occorrerà consultare il sito <https://www.almalaurea.it> per reperire i dati utili all'analisi.

1.4.1 Il profilo dei laureati

In primo luogo, si consulerà la sezione Profilo dei laureati (figura 10)

Figura 10



Successivamente si aprirà una schermata dalla quale sarà possibile consultare i dati (es.: Figura 11)

Figura 11



A questo punto si dovranno inserire le specifiche del CdS d'interesse e l'anno di rilevazione più recente (es.: Figura 12).

Figura 12

Selezione del collettivo [299.320 laureati selezionati]

anno di laurea <input type="text" value="2021"/> ▾	tipo di corso [5]: <input checked="" type="radio"/> tutti <input type="radio"/> laurea di primo livello <input type="radio"/> laurea magistrale a ciclo unico <input type="radio"/> laurea magistrale biennale <input type="radio"/> Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma) <input type="radio"/> altro corso pre-riforma
Ateneo [74]: <input type="text" value="tutti"/> ▾	Facoltà/Dipartimento/Scuola: <input type="text" value="tutte"/> <small>Selezionabile solo dopo aver scelto un ateneo</small>
gruppo disciplinare [15]: <input type="text" value="tutti"/> ▾	classe di laurea: <input type="text" value="tutte"/> <small>Selezionabile solo dopo aver scelto un tipo di corso post-r</small>
corso di laurea: <input type="text" value="tutti"/> ▾ <small>Selezionabile solo dopo aver scelto un tipo di corso post-riforma, un ateneo e almeno una variabile tra Facoltà, gruppo disciplinare o classe di laurea</small>	corso di laurea (<i>pre-riforma</i>): <input type="text" value="tutti"/> <small>Selezionabile solo per corsi pre-riforma (tranne il corso pr Formazione primaria)</small>
iscrizione al corso in anni recenti: <input type="text" value="tutti"/> ▾ <small>Selezionabile solo dopo aver scelto un tipo di corso post-riforma o il corso pre-riforma</small>	

Si aprirà una schermata dove occorrerà cliccare su “VISUALIZZA” e si verrà condotti alle rilevazioni di interesse.

Sul punto si evidenziano i dati principali da riportare:

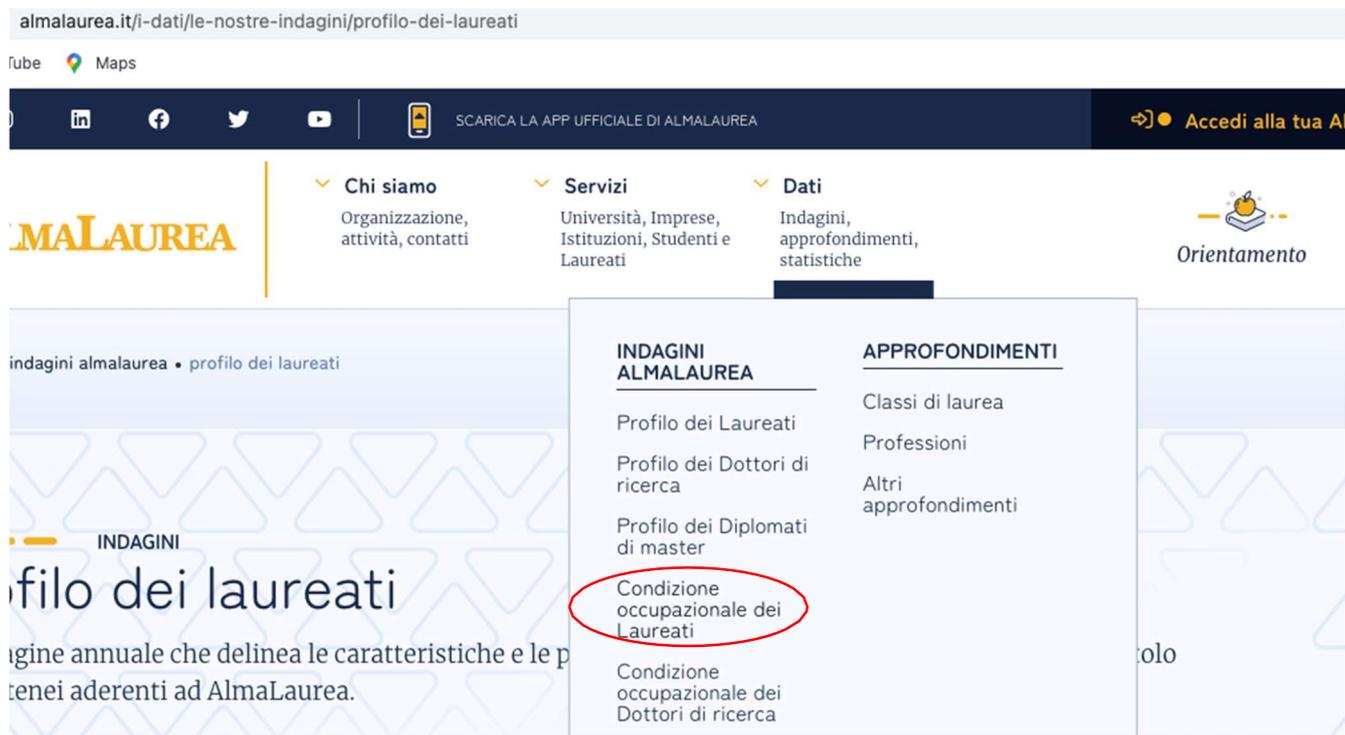
- Genere dei laureati
- Età di conseguimento del titolo
- Tempo di conseguimento del titolo (rispetto alla durata del CdL)
- Voto medio di laurea
- Fruizione di tirocini curriculari o formativi riconosciuti
- Utilizzo di postazioni informatiche
- Periodo di studi all'estero riconosciuti
- Complessiva soddisfazione del CdL (somma di “Decisamente si” e “più si che no”)
- Indicazioni sul proseguimento degli studi dopo il conseguimento del titolo e su che tipo di percorso (Master, Dottorato o altro)

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

In questa sezione andranno approfonditi gli esiti occupazionali.

Si dovrà andare nella sezione Dati dello stesso sito AlmaLaurea e cliccare nell'apposita sezione "Condizione occupazionale dei Laureati" (Figura 13).

Figura 13



Successivamente, occorrerà andare nella sezione "consulta dati" (es.: Figura 14)

Figura 14



A questo punto nella schermata seguente occorrerà selezionare il corso e l'ultimo anno di rilevazione, avendo cura di indicare nella colonna "anni dalla laurea" l'indicazione "tutti" che consentirà di visionare i risultati delle indagini svolte a soggetti laureati da 1-3 e 5 anni (Figura 15).

Figura 15

[Serve aiuto?](#)

Selezione dell'indagine

anno di indagine
 ▼

tipo di corso	anni dalla laurea			
	1	3	5	tutti
tutti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
laurea di primo livello	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
laurea magistrale a ciclo unico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
laurea magistrale biennale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Selezione del collettivo

Ateneo [73]: ▼ Facoltà/Dipartimento/Scuola: ▼
Selezionabile solo dopo aver scelto un ateneo

gruppo disciplinare [15]: ▼ classe di laurea [97]: ▼
Selezionabile solo dopo aver scelto un tipo di corso post-riforma

Gli aspetti da rilevare in questa sezione, con riferimento ai laureati da 1-3-5 anni, saranno:

- La condizione occupazionale (distinguendo tra chi è occupato, in cerca di occupazione e non in cerca di occupazione)
- La retribuzione
- La richiesta della laurea per l'attività lavorativa
- Utilizzo delle conoscenze acquisite con la laurea
- Soddisfazione per il lavoro svolto

1.5 Previsioni di assunzione secondo il Sistema Informativo Excelsior

In questa sezione occorrerà rappresentare le previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali cui può dare accesso il Corso di Studi.

Queste informazioni sono ottenibili dai rapporti tempo per tempo aggiornati, che da diversi anni vengono elaborati nell'ambito del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal e reperibili al link seguente <https://excelsior.unioncamere.net/> (Figura 16)

A titolo esemplificativo, ma non certo esaustivo, con specifico riferimento alle professioni che il CdS analizzato si propone di formare, in questa sezione potranno essere rappresentati:

- i fabbisogni occupazionali, suddivisi per:
 - per componente;
 - filiera settoriale;
 - ripartizione territoriale;

- il rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l'offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro;
- il posizionamento della filiera settoriale in cui ricadono le professioni che il CdS analizzato si propone di formare per le quote di competenze green e digitali richieste.

Figura 16



Parte 2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

In questa sezione, il CdS analizzato dovrà essere confrontato con i CdS appartenenti alla medesima classe di Laurea eventualmente erogati negli altri Atenei italiani, con un focus specifico su quelli erogati in modalità telematica e su quelli erogati nella Regione Campania, in termini di:

- numero complessivo degli iscritti relativi all'A.A d'interesse., distinti per genere;
- andamento del numero degli iscritti negli ultimi 5 anni accademici, distinti per genere.

Per completare questa sezione ci si potrà riferire ai dati presenti sul sito <http://ustat.miur.it/opendata/>, con particolare riferimento al:

- numero di studenti che si sono iscritti per ateneo, classe di laurea, corso di studi e genere;
- numero di studenti iscritti al 1° anno di corso (proxi) per ateneo, classe di laurea e corso di studi – serie storica a partire dagli anni accademici di interesse per lo scopo.

Il PQA ha realizzato un file excel di supporto per la corretta estrapolazione dei dati e la creazione dei grafici/tabelle da inserire in questa sezione.

Parte 3. ESITI INCONTRI CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

Per la consultazione delle parti interessate (P.I.), la normativa internazionale e nazionale di riferimento è la seguente:

- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG);
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Linee Guida AVA 3 per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari e relativi allegati;
- CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici.

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

La consultazione con le parti interessate può avvenire secondo diverse modalità che possono comprendere:

- la realizzazione di incontri in presenza o in modalità telematica (video conferenza);
- la raccolta di opinioni tramite la diffusione di questionari telematici o tramite interviste telefoniche;
- l'analisi documentale con l'utilizzo di studi di settore.

Per le consultazioni dirette delle parti interessate è possibile utilizzare il *Modello di questionario per la consultazione delle parti interessate* predisposto dal PQA e riportato nell'Allegato 1. Tale questionario deve essere inviato agli interlocutori coinvolti insieme a:

- il materiale informativo riguardante il Corso di Studio, alle figure professionali che il CdS si prefigge di formare e gli sbocchi occupazionali ipotizzati e alle attività formative che concorrono al raggiungimento di questi obiettivi (estratti dalla Scheda SUA);
- i programmi dei corsi (raccolti nelle schede di insegnamento);
- se disponibili, i riscontri relativi a stage/tirocini.

Nell'ambito della consultazione delle P.I., ciascun CdS si dota di un **Comitato d'Indirizzo** composto da almeno 3 soggetti esterni all'Ateneo, rappresentanti le parti economiche e sociali a livello regionale, nazionale e internazionale. Almeno un membro del Comitato di indirizzo deve essere invitato durante le riunioni del gruppo di AQ.

Il Comitato di indirizzo ha funzione consultiva ma anche progettuale, di controllo e di verifica su aspetti riguardanti:

- il processo di consultazione delle Parti Interessate (PI),
- il potenziamento dei rapporti con le PI,
- il coordinamento tra Università e sistema socioeconomico,
- il miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo,
- la gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro,

- la raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini,
- le proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa,
- le proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento.

3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti ricevuti

Il Consiglio di CdS è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione.

I verbali e i documenti prodotti a seguito della consultazione devono essere esaminati in Consiglio di CdS, all'interno del quale saranno definite le azioni da intraprendere e gli interventi da operare sul corso per ovviare alle eventuali criticità emerse durante la consultazione e renderlo aderente alle esigenze rappresentate dalle realtà lavorative interpellate.

La relazione tra gli interventi effettuati a seguito della consultazione con le parti interessate deve risultare esplicitamente in tutti i documenti prodotti ai fini della modifica del percorso formativo.

È opportuno informare le parti interessate relativamente ai suggerimenti recepiti in seguito alla consultazione.

L'esito della consultazione con le parti interessate deve essere riportato nella Scheda SUA-CdS.

Tutto il processo è sottoposto a controllo, supporto, revisione e potenziale aggiornamento da parte del PQA.

5. Riferimenti normativi

Per approfondimenti, di seguito i principali riferimenti normativi;

- L. 240/2010, *Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento...*, Art. 2, comma 2, lettera g) (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2011/12/1.%20Legge%20240_2010.pdf).
- D.lgs. 19/2012, *Valorizzazione dell'efficienza delle Università...*, Art. 13 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2015/02/2.%20Dlgs%2019_2012.pdf).
- DM 226/2021, *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati* (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n226-del-14-12-2021>).
- DM 289/2021, *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023* (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-04/Decreto%20Ministeriale%20n.289%20del%2025-03-2021.pdf>).
- DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio* (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>).
- DD 2711/2021, *Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio A.A. 2022/2023* (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-direttoriale-n2711-del-22-11-2021>).
- ENAQ, *The European Association for Quality Assurance in Higher Education*, (<https://www.enqa.eu/>)
- EQAR, *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area. ESG* (https://www.eqar.eu/assets/uploads/2018/04/ESG_2015.pdf)
- ANVUR, *Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'A.A. 2022-2023*, 21 ottobre 2021 (<https://www.anvur.it/news/linee-guida-per-progettazione-in-qualita-dei-corsi-di-studio-di-nuova-istituzione-per-la-a-2022-2023/>).
- ANVUR, *Il ciclo AVA 3* (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>).
- ANVUR, *Accreditamento periodico* (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/>)
- ANVUR, *Linee Guida e strumenti di supporto* (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>)
- ANVUR, *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera 26 del 13 febbraio 2023 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf).
- ANVUR, *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei*, Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera 26 del 13 febbraio 2023 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf).

Per supporto o informazioni: segreteria.pqa@unipegaso.it

Allegato 1

Modello di questionario per la consultazione delle parti interessate

I fabbisogni espressi dal mondo del lavoro, secondo la sua esperienza, sono coerenti con i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio?				
decisamente sì	più sì che no	più non che sì	decisamente no	osservazioni o proposte

I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato?				
decisamente sì	più sì che no	più non che sì	decisamente no	osservazioni o proposte

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato?				
decisamente sì	più sì che no	più non che sì	decisamente no	osservazioni o proposte

Ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi?				
decisamente sì	più sì che no	più non che sì	decisamente no	osservazioni o proposte

Il profilo professionale, a suo avviso, acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali?				
decisamente sì	più sì che no	più non che sì	decisamente no	osservazioni o proposte

Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? È precisato il loro ruolo?				
decisamente sì	più sì che no	più non che sì	decisamente no	osservazioni o proposte

I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?				
decisamente sì	più sì che no	più non che sì	decisamente no	osservazioni o proposte

Le modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) sono adeguate a raggiungere le competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato?				
decisamente sì	più sì che no	più non che sì	decisamente no	osservazioni o proposte

